

A Prato riapre Villa il Palco: sarà gestita dai «Ricostruttori nella preghiera»



Lavori stanno procedendo in modo spedito ed è già iniziato il conto alla rovescia per la riapertura. Questa domenica, 9 ottobre Villa del Palco a Prato sarà restituita alla città con una giornata di festa organizzata dai Ricostruttori nella Preghiera, il movimento religioso al quale il vescovo Franco Agostinelli ha affidato la gestione della struttura. La Casa diocesana dei ritiri spirituali è stata chiusa per oltre un anno in attesa di una ristrutturazione ma soprattutto di una nuova direzione.

La Villa è molto conosciuta in Toscana e anche fuori regione per aver ospitato negli anni moltissimi convegni, ritiri spirituali e incontri culturali. Acquistata dalla Diocesi negli anni Cinquanta per volere dell'allora vescovo Pietro Fiordelli, la struttura è stata nei secoli convento francescano - frequentato da San Leonardo da Porto Maurizio, a lui infatti è intitolata la Villa del Palco - e casa signorile, il cui podere per un certo periodo è appartenuto al mercante Francesco Datini. Generazioni di pratesi l'hanno frequentata come luogo di ritiri in preparazione alla comunione e alla cresima.

I Ricostruttori nella Preghiera gestiranno il Palco, come viene chiamata la Villa a Prato, attraverso una propria comunità composta da due religiosi (un sacerdote e una monaca) e tre laici consacrati. Il luogo e gli ambienti manterranno la funzione originaria: meta di ritiri diocesani e parrocchiali, e inoltre saranno «teatro» di iniziative culturali e proposte spirituali. Anche originali, come il Bibliodramma, una tecnica di meditazione delle Sacre Scritture molto personale che invita a rileggere i testi secondo il proprio vissuto quotidiano. Villa del Palco manterrà il servizio di accoglienza e foresteria per gruppi e singoli.

Ecco il programma della giornata di inaugurazione. Alle 14,30, inizio della visita libera agli ambienti, dove ci saranno musicisti, attori, poeti e cantori che proporranno performance artistiche. Alle 17 la messa presieduta da mons. Agostinelli e alle 18 spettacolo di canzoni religiose e popolari con Claudio Sambiase e il suo gruppo. La festa è aperta a tutti.

